

**BIZZOTTO ALL'ATTACCO.** «Il Ppe e il Pse approvino gli emendamenti»

# «Giorni decisivi perché l'Ue fissi la regola Pfas zero»

L'eurodeputata leghista: «Il 10 settembre si vota in commissione per il testo della Direttiva Acque potabili, poi in Europarlamento. Occasione storica»

**Piero Erle**

«È il momento decisivo perché l'Europa dia una svolta alla vicenda dei Pfas». Le tensioni tra Bruxelles e Italia sono all'ordine del giorno, e di sicuro le politiche Ue saranno il fuoco che alimenterà il dibattito politico fino alle elezioni dell'Europarlamento del 26 maggio (mancano solo nove mesi): l'eurodeputata vicentina Mara Bizzotto, capogruppo della Lega in Europa e tessitrice del grande «fronte identitario e sovranista» che Matteo Salvini vuole costruire con gli alleati europei verso le urne, apre con i due grandi partiti di Bruxelles, Ppe e Pse, un fronte a cui il Veneto tiene moltissimo: l'inquinamento da Pfas. Bizzotto

ha presentato una nuova interrogazione: «Il maxi inquinamento da Pfas, ma ora anche da GenX e C604, nelle falde acquifere attorno alla azienda Miteni di Trissino, torna prepotentemente all'attenzione dell'Europa. Coinvolge oltre 350 mila cittadini veneti e una trentina di Comuni del Vicentino, Veronese e Padovano».

Sul calendario di Bruxelles infatti sono segnati appuntamenti importanti: «Ci avviciniamo - spiega Mara Bizzotto - al voto del Parlamento sulla nuova Direttiva Ue "Acque potabili" che dovrà finalmente normare i limiti di Pfas in tutta Europa. Lunedì 10 settembre a Strasburgo ci sarà un meeting straordinario della Commissione "Ambiente e Sanità pubblica" in

cui saranno votati gli emendamenti e il testo della nuova Direttiva. Dopodiché, salvo clamorosi cambiamenti, il testo uscito dalla Commissione approderà al voto finale del Parlamento Europeo tra lunedì 1 e giovedì 4 ottobre».

E Mara Bizzotto, che è vicecapogruppo di Enf (Lega, Front National di Marine Le Pen, Fpo austriaco, Partito della Libertà olandese) sa che sono decisivi i voti dei due grandi gruppi: «Vedremo cosa faranno in particolare Popolari-Ppe (Forza Italia) e Socialisti-Pse (Partito Democratico) che sono i più numerosi: appoggeranno i miei emendamenti "Pfas zero" o cederanno alle pressioni delle lobby della chimica e delle multinazionali?».

Per questo l'eurodeputata,



Le Mamme NoPfas a Bruxelles con l'eurodeputata Mara Bizzotto

## Il presidio

**Neanche il maltempo ha fermato il presidio davanti al tribunale di Vicenza delle Mamme No Pfas. Con gazebo, tende, striscioni, una ventina di manifestanti sono rimasti tutta la notte davanti al Tribunale, nonostante il forte temporale che si è abbattuto sulla città soprattutto verso mattina. I comitati hanno ricevuto visite di solidarietà di esponenti politici, di cittadini e comitati anche di altre province. Ha fatto giungere il suo sostegno anche il vescovo di Vicenza, Beniamino Pizziol. Come noto il presidio resterà giorno e notte fino a martedì 28: si chiede che Procura e Provincia blocchino l'azienda Miteni.**

che ha appunto già depositato «un pacchetto di emendamenti "Pfas zero", recependo pienamente le indicazioni dei sindaci e delle associazioni di cittadini», ha presentato come detto una nuova interrogazione. Chiede l'intervento diretto di Bruxelles «per aiutare concretamente la Regione Veneto, i Comuni e i cittadini a far fronte a queste nuove fonti d'inquinamento, attraverso lo stanziamento di fondi europei straordinari per la bonifica delle aree inquinate. L'inquinamento da Pfas, a cui ora si aggiungono anche il GenX e il C604, che ha investito il nostro territorio, deve essere da monito a Bruxelles affinché venga elaborata una normativa europea molto stringente che fissi dei limiti praticamente pari a zero di queste sostanze inquinanti. Abbiamo un'occasione storica per scrivere una Direttiva Europea che sia veramente a tutela della salute pubblica». •